

SOGGIORNO DI STUDIO

a COLCHESTER

22 luglio - 12 agosto 1990



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

22 luglio 1990 aeroporto Marconi di Bologna: eccoli i 19 ragazzi in attesa di prendere il volo AZ 1262 per arrivare in Inghilterra e soprattutto per iniziare un'entusiasmante esperienza.

Nei loro occhi c'è tutto euforia, tutto timore nel conoscere i loro compagni, ma soprattutto tanta curiosità. Nelle loro menti si incrociano mille pensieri su come sarà la città, la famiglia e la loro vita in un altro paese. L'aereo parte, vedi dal finestrino i genitori che col volo in gola ti salutano ed è proprio in quel momento che sei consapevole che stai cominciando la tua avventura.

Ed ecco che dopo qualche ora ti trovi a Colchester.

Il primo si sta per fermare e tu da lontano cerchi già di vedere le facce delle persone che ti ospiteranno e di individuare chi saranno i tuoi "nuovi" genitori".

Scendi timidamente dall'autobus, raccogli le tue valigie e quando di altri ecco che compare la tua host family che ti sta per portare a casa. Ed ecco che, forse per l'emozione o per la stanchezza o per la poca padronanza della lingua non riesci a spiccare parola, non riesci a capire cosa ti stia dicendo

Lo due "nuove mamme", non riesci a pronunciare
correttamente) quel prezioso discepolo che ti era
preparato per i tuoi studi e soprattutto per far
fallo leggere! Ed ecco che trascorrono i primi
tramonti giorni di ufficialmente dove il sole
ti sembra di essere un extraterrestre dal fronte
normalissime persone che cominciano a intendere.
Ed è proprio in questi primi momenti che hai
più nostalgia di casa, del tuo mondo e soprattutto
della tua madre lingua! Ed ecco che per alcuni
giorni, frequentando lo scuola, trascorrono
interessanti momenti con la famiglia come ad
affrontare a queste vite, e questo mondo ed il
questo lingua come un vero e proprio un eredito.
Cominci a sbloccarti e a parlare inglese più
liberamente, a cercare di migliorare le pronunce
ascoltando i tuoi professori e la tua host family.
Ed ecco che le tue settimane sono quasi finite
e di lunedì come che sono veramente solite e
lo ricordi che sta pagando il tuo viso mentre
ci stiamo abbandonando da Colchester fissarsi
nella tua mente queste fantastiche esperienze
di studio, ma soprattutto di vita.

SERENA

VOLANDO VERSO LONDRA



Rombando di fuomo dda bordo
sponole porte l'oro mare per
Londra - Il ntilite- di questo
viaggio per superare l'inglese ed
esplorare un nuovo mondo
Mi stupisco come sono
Londra, Edcester, l'inghilterra
gli inglesi, What kind of persons
will be English people? I don't
know - L'inglese è un po' bello lingue
e sapere parlare e capire se ho
conosco solo l'italiano e proprio ora
mi rendo conto di quanto ne voglio
potere - esprimere nelle proprie lingue -
E' veramente curioso sentire
per ore ed ore speaking only in English

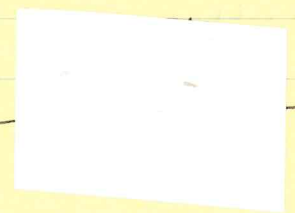
VOI ANTO VESSE I ONTRA

e non copre niente, c'è de usura di
senno - E' una tortura ferria più
cruelle di quelli che solo volponem
de detto obblighi morali nei confronti del
Gruppo ^(me du e' sto gruppo?) Di tutto ciò no fantosticava
mentre dormivo durante il viaggio
sempre emozionante me perche' poi tutti
pensavano solo e meapron e a dormire come
se fossero nel più ~~to~~ volpon di luoghi
quando ~~to~~ l' incredibile apparec
che volava elaborando ad 80000000
piedi de altezza? Volevo altre perpen
griere conprotulazione di epemw404m

Alitolve <sup>x fortuna di essere me e cognito (non sarebbe stato male come
altre no alternative)</sup> - Non vedete ~~to~~ l' ora ~~to~~

imbarcarmi improvvisamente ~~to~~ se ~~to~~
questo non comportasse l' abbandono
del profano mondo di Colchester.
- - - Naturalmente non firmo
questo foglio (o un foglio di non averlo mai
scritto) o per qualche patato o addur
re motivi religiosi. ma il denaro
è stato utile ancora una volta - Comunque
probisco categoricamente la ~~pubblicazione~~
pubblicazione ^{anche solo parziale} di questo roba ed auspico
altresi che non sia leggibile (naturalmente non
x convenire ma solo per ragionevolezza) - ~~to~~ Finisco
più di scrivere queste pseudo perven:
pochi ^e meglio ~~comunque~~ parlare d' altro -

Elide





CORSO DI LINGUA

Siamo ormai giunti al termine di questo ~~corso~~^{soffitto}, quindi penso di poter scrivere questo "prologo" avendo una visione globale del corso.

Devo dire che ho trovato il corso interessante, perché non è un corso di lingua inglese, ma un corso di cultura inglese durante il quale si impara la "vera" lingua. Ci sono lezioni sui cibi, sulle abitudini e sui lavori inglesi; tutto è estremamente interessante e divertente anche perché le lezioni sono tenute da giovani, che conoscano bene i nostri interessi e possono quindi intrattenerci più efficacemente.

Un altro divertente momento del corso è costituito dai "PROJECT SESSION" durante i quali abbiamo il compito di scovare per la città ponendo domande alla popolazione su un tema da noi scelto; Penso che ciò sia molto utile, poiché migliora la nostra conoscenza della lingua parlata, ma ho spesso trovato difficoltà a portare a termine il lavoro perché si è solitamente attratti all'interno di un negozio o un supermercato, dove possiamo svolgere "costose indagini di mercato".

Concludendo, posso dire che ~~ho~~ devo fare un appunto sull'orario dei corsi: "Il corso inizia alle 9:00, e questo non sarebbe un problema, se la scuola non fosse decentrata e ^{non} dovessimo prendere due bus per arrivare a scuola. Questo perché ci riduce ad esserci alle 7:00,



occorra impensabile per ragazzi della nostra età - spesso costretti dalle
circostanze o rincarati dopo le uniche! Penso che se le lezioni iniziassero
ad un'ora più decente, ci sarebbe maggiore partecipazione e quindi migliori
risultati per questo "vacanza di studio".

Riccardo [redacted]

7 Agosto 1990, Colchester, UK



QUALCHE RIMPIANTO

È la prima volta che sono venuto in Inghilterra e penso che non sarà l'ultima (lo spero caldamente)

In questi giorni di "faticosissimo" studio e di dolce vacanza mi sono molto divertito sebbene spesso abbia sentito la mancanza della mia bella casetta a Bologna, del cibo italiano, devo dire il migliore del mondo e soprattutto della "mammima", del "papa uno" e della nonna che tutti i giorni, prima della mia partenza mi preparava deliziosi pranzetti.

A parte ~~per~~ questa mia malinconia di Bologna sono molto dispiaciuto di lasciare l'Inghilterra.

Rimpiango in particolare la mia "lady" che, sebbene non ne sia riuscita, ha tentato con molto impegno di prepararmi cibi accettabili.

Però non rimpiango i due "marmocchi" che tutti i giorni mi ~~avevano~~ hanno reso la vita un inferno facendomi fare giochi come il giro-giro-tondo, saltarello e usandomi come punchball e materasso.

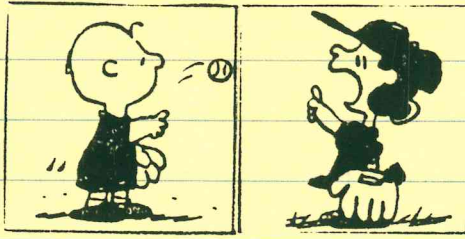
Rimpiango gli amici del gruppo e gli accompagnatori che per tre settimane hanno sopportato le ~~mie~~ mie

innumerevoli succhiette.

Ho dei rimpianti per il tipo di vita svolto qua a Colchester, per tutte i pomeriggi di shopping trascorsi e soprattutto per le gite fatte a Cambridge, a Dedham, a Clacton (se Clacton è una rinomata località balneare io sono Diego Maradona) e a Londra città che mi ha veramente impressionato per grandezza e ~~bell~~ bellezza e in cui ho speso la maggior parte delle mie usate pecuniarie.

Infine non posso non ~~dimenticare~~ avere rimpianti per la "Brodaglia", nome che ho attribuito alla "squisita" bevanda (un litro di acqua con l'aggiunta di ^{ben} due millilitri di succo di lampone). De tutti i giorni la signora Ryan mi ha fatto gustare e che tutti i miei compagni hanno sperimentato e "apprezzato notevolmente".

Fabio [redacted]
Colchester 10/8/90



NON DIMENTICHERO' MAI...

Non dimentichero' mai e' l'Inghilterra
lo stato piu' bello della Terra.

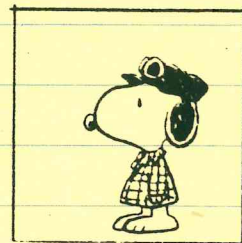
ci son tanti prati e boschi
ma tanti tipi boschi.

ci son citta' e cittadelle
piccole o grandi... tutte belle!

ci son case grandi grandi
e case piccoline
tutte uguali. Che comine!
sono come sorelline!!!

qui la strada e' particolare
a sinistra devi andare.

se il cibo vuoi provare
al tuo funerale vuoi arrivare
solo una cosa tu puoi fare
vai da Mac Donald's
non ci pensare



Vai a Clacton, Cambridge

se ti vuoi divertire
ma con gli amici tuoi devi partire

ma se sei un solitario a Londra
devi andare
là ne avrai da ammirare !!

ormai caro amico, lo avrai capito
l'Inghilterra è lo stato più bello della Terra

venici presto Non temere
dopo esser stato

La vorrai rivedere!!!!

Gabriele [redacted]
Colchester 10/8/1990

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

... il tempo volasse



È già tutto finito: lacrime per qualcuno come me,
immense gioia per altri.

È tutto solato.

Il tempo è passato doppio in fretta per averci con
dei stori seramente toccando il Passato.

To l'ro doccoto.

Sorrei un aprire gli occhi

Sorrei che questo sogno continuasse per sempre

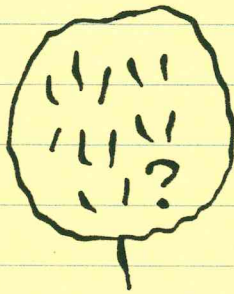
Sorrei continuare in eterno a gustarmi questo

momento bello bello che un po' un tempo regalato

ed un po' lo io costruito.

Non soglio che voi quel magico allegria che
si è tra alcuni di noi.

Lo spensieratezza



e soprattutto quell'innensa voglia
di divertirsi, ... di essere
lo side.

Ma è tutto finito e purtroppo è già
tutto solato.

PROVARE PER CREDERE!

Sereno

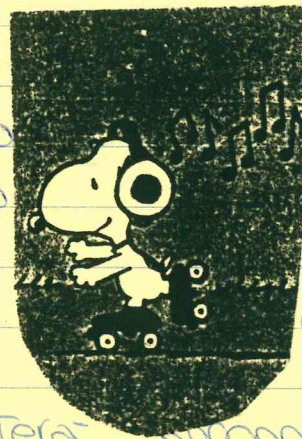
STIAMO PER RITORNARE

Stiamo per ritornare. Ripongo nella ~~nuova~~ valigia i miei vestiti, tristemente, perché tra poche ore dovrò lasciare il piccolo mondo in cui ho vissuto per 21 giorni. Ed ora, mentre accatasto uno sull'altro gli oggetti che ho acquistati qui, mi guardo intorno e vedo la mia stanza, una tra le piccole stanze di questa altrettanto piccola casetta inglese.

Ricordo bene il giorno in cui fui catapultata in questa terra straniera ed entrai in questa casa: la mouquette rosa e la carta da parati, Tre gatti un cane ed un bambino, una giovane donna, tante cup of tea, un fazzoletto di prato sul retro... qualche fiore in un vaso, saprammobili dai colori delicati. Ero ~~impaurita~~ impaurita, estranea e stordita dalle parole inglesi che mi risuonavano nelle orecchie, aspre e vibranti.

Ed oggi me ne vado restituendo la chiave che ho tenuto in tasca per giorni e giorni, ma serbando tanti piccoli segreti: c'è un parco vicino a casa mia, con campi sterminati di erba seccata dal sole di questa estate straordinariamente calda; se tu ci passi, verso sera puoi imbatterti in madri giovanissime che spingono carrozzine e trascurano a caso un pupo biondo ed i sacchi dello spesa: un bottiglione da tre litri di orange juice, una montagna di chips al vineo. Le qualche altra stranezza da infilare nel forno a microonde e trasformare magicamente in qualcosa di mangiabile.

Ed ora gioco: ieri ho combattuto l'ultimo round contro quel malefico packet lunch, ed da stesso mi zibucio nel mio tradizionale piatto di pasta. Ma poi ripenso al piccolo Jack, il monellino di sedi Tre anni fa, che mi ha costretta a leggere favole e di dolci e clacton... grido "PUDDING!" quando vuole qualcosa di dolce e clacton... che esulta quando lo si porta al mare a sfoggermi in un



patto di pasta per dimenticare il mio piccolo mondo inglese
la "MIA" mamma, la cagna Wilma ed i pub di Colchester, ed i nostri
amabili Teacher... e la mia via, quella che ho percorso mille e più volte.
Dalla Bus station a Granville Road c'è un kilometro di strada.

Ed in quel kilometro rinchiodo i ricordi della mia vacanza.
Siamo sulla strada tante casette che ordinatamente si affacciano
sulla via, una Tea Room ed una chiesetta bianca.

Alberi, piccole aiuole, un pub elegante ed un negozietto ~~che~~ ^{in cui si} vendono
pane, lattine e caramelle. Se non vuoi andare a piedi puoi prendere
l'autobus di numero sei passa ogni quindici minuti... non scordare
la terza... Ecco la mia valigia è pronta.

Sto per tornare a casa della mia famiglia. Eppure ho l'impressione
di lasciare, qui, oggi, la mia famiglia. Forse perché ormai di
famiglie, ne ho due.

Ho copiato tutti gli indirizzi degli amici che certo rivedrò a Bologna.
Ed in fondo alla pagina un indirizzo inglese "Simon Petty".
È lui, il ragazzo che si è laureato a Cambridge, che ho visto ballare
alla sera in discoteca ed alle mattina spiegarci regole grammaticali.
Ci ha raccontato di se, della sua vita stravagante; abbiamo con-
diviso momenti meravigliosi, e non voglio credere che non lo rivedrò
mai più. Fattemi ascoltare una sua canzone, per un'ultima volta.
Le scusate che ti spieghi ancora qualche cosa. ~~Non so più cosa dirti~~
Vorrei piangere, ma per lo vedo, mi sorride: e quando lui sorride,
sorride tutto l'Inghilterra.

Isabella



Mare

CORSO DI LINGUA

ESCURSIONE A 0000

LONDRA (4 agosto 90)

Da quando ho deciso di venire in Gran Bretagna ho spesso pensato a come potesse essere la città di Londra che ha sempre suscitato in me interesse e curiosità. Avevo sentito spesso parlare di Londra come di una città diversa dalle altre dove conviviamo penti di diversa mentalità. Camminando per le strade di Londra ho appunto osservato che accanto a persone normali brave le ne sono altrettanto vestite e pelimate nei modi più stravaganti.

La città di Londra è ricca di numerose opere d'arte come ad esempio la cattedrale di St Paul, la Torre di Londra, il ponte che attraversa il Tamigi, che sono veramente monumenti di un'importanza mondiale per la loro grandezza e bellezza. A Londra ho avuto anche la possibilità di andare in metropolitana, dove non ero mai stata; mi ha molto colpito la rapidità con cui questo mezzo si sposta da una parte all'altra della città.

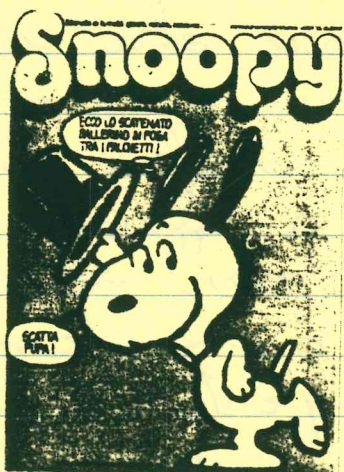


Per le strade di Londra ci sono numerose persone che si esibiscono, incassando il passante, negli spettacoli più strani e divertenti come per esempio uomini che imitano robot o che suonano strane melodie.

La città di Londra inoltre ha ~~parechi~~ parecchi parchi di notevoli dimensioni, molto belli da vedere perché contornati da fiori e fontane di vario tipo.

Devo dire che questa città mi ha molto colpito per la sua eccellente organizzazione e perché pure essendo una grande metropoli è abbastanza pulita e ordinata. Penso che il giorno di escursione a Londra sia stato il più divertente della mia vacanza all'estero che mi ha rivelato molte curiosità riguardo altre città inglesi non che pure non essendo italiane sono ugualmente bellissime.

IL FAREWELL PARTY



PRIMA:

Cominciamo bene - spostato da VENERDI' A SABATO, così una nostra amica che parte prima di noi sarà festeggiata con un giorno d'anticipo. Prevedo comunque una festa coi fiocchi: mi sento già felice, forse questo ha influenzato le mie previsioni. Spero che vada tutto bene...

DOPO (sensazioni a caldo): meglio di quanto credessi... all'inizio sembravamo tutti zombies (compresi i nostri amici francesi e spagnoli che avevamo invitato), ma in seguito tutto si è sistemato. Unica nota negativa (anzi negative) sono state le canzoni che abbiamo cantato assieme ai nostri "tutors": non credero si potesse essere così stonati. In seguito abbiamo recitato un piccolo sketch in cui si prendevamo in giro i due tutors e Mr Nicholas, uno degli organizzatori inglesi, evidenziandone le stranezze: grande successo di pubblico, decisamente al settimo cielo... i complimenti sono venuti anche dai diretti interessati. Quando hanno consegnato gli attestati di frequenza

era ormai definitivamente chiaro che un sogno stava per finire. I nostri nomi venivano scanditi con un'accentuata inflessione inglese da Simon (male tutor) e Leslie (female tutor) ci affidano il nostro pezzo di ricordo con un bacio: non sapevamo più se applaudire ed essere felici o se piangere a dirotto. Infine i saluti: il sogno si è spento lentamente, così come s'era acceso. Dalle 11:00 a mezzanotte il Kars club ha cominciato a sfollare: un saluto a Francesco e Concetta (che tornava a casa in treno e non ci avrebbe più visti) e poi tutti fuori, qualcuno a casa, qualcuno a girare per Colchester, mangiando patatine poco salate, orrendamente unte e sicuramente poco consigliabili, ma... tanto ormai cosa importa? Si torna in Italia con le valige piene di ricordi (e non solo...): siamo più ricchi dentro, abbiamo giurato di rivederci e di non perdere i contatti. In fondo Colchester ha solo acceso una candela: tentiamo di mantenerla sempre così lucente...

Dezìo



Luciana

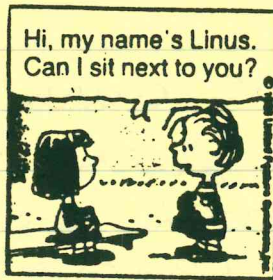
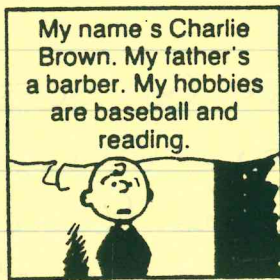
NUOVI AMICI

Conoscere nuove persone e incontrare nuovi amici fanno parte dei motivi per cui mi hanno spinto a fare questo viaggio e devo proprio dire che per una volta i miei desideri si sono realizzati. Ho incontrato moltissima gente e ho conosciuto nuovi amici in ogni parte della mia famiglia inglese. Sono tutti molto gentili e disponibili. Appena arrivata hanno subito fatto di tutto per farmi sentire a mio agio e mi hanno fatto molte domande per conoscermi a fondo. Siamo veramente diventati amici e mi hanno addirittura offerto di tornare da loro anche se non dovessi uno scambio studio. Poi ovviamente al primo posto della lista dei nuovi amici ci sono i ragazzi del gruppo, gli accompagnatori e i tutori inglesi. I ragazzi del gruppo sono veramente simpatici. Sono tutte persone con le quali ovviamente ho molto in comune, ma abbiamo rispetto di condividere molte più cose di quante pensassi: abbiamo amici comuni, abitiamo vicini e non lo speriamo. Sono veramente divertenti rimirarsi, magari in modo forzato, in un aereo a Bologna dopo aver passato tre fantastiche settimane insieme a Colchester. Poi ci sono gli accompagnatori che dietro il loro burbero atteggiamento di severi comandanti sono in realtà persone affabilissime, divertenti e anche un po' pazze. Tra di noi si è instaurato un vero e proprio rapporto di amicizia, alquanto diverso da quello tra allievo e professore come io invece mi aspettavo. Questo vale anche per i tutori inglesi. Entrambi molto giovani, a scuola tentano di essere veramente dei severi insegnanti diventati

da zero dei buoni amici che trasformiamo ogni lezione in una, e tutti si aspettano ma come una divertente mattina ricca di spiriti costruttivi. Così pure quando usciamo tutti insieme. Siamo così bene assortiti che ci sembra di conoscerci da sempre.

Inoltre non manca certo l'opportunità di conoscere molti altri ragazzi venuti a studiare come noi che provengono da altre città d'Italia o addirittura da paesi lontanissimi dell'Asia. In famiglia io ho avuto l'opportunità di conoscere una ragazza francese, due giapponesi, una spagnola e uno studente del Bangladesh. Inoltre abbiamo incontrato ragazzi di altre città di Italia, molti di Milano, ragazzi tedeschi e molti altri. È molto bello incontrare persone di altre nazionalità per conoscere qualcosa del loro paese. Anche all'interno del nostro gruppo abbiamo incontrato stranieri: due greci, Lilian e John entrambi molto simpatici. Insomma, l'opportunità di conoscere nuova gente non manca mai. Io per esempio ho avuto l'opportunità di conoscere anche molte persone inglesi precedentemente anziane signora che incontravo alla fermata dell'autobus. Gli inglesi sono molto amichevoli, parlano volentieri e sono felici di poterci aiutare a imparare l'inglese, e per questo che non si dispiacciono se tu chiedi loro di ripetere perché non hai capito.

Credo proprio che se qualcuno ha voglia di incontrare nuovi amici il metodo più sicuro sia fare un viaggio come questo.



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Sì, ecco, la mia nuova famiglia, un buon argomento per svolgere un tema.

Allora, Joyme, Sam e Tiffy, sarebbe stata presso la mia famiglia.

Ricordo molto bene il primo giorno quando scese dal pullman, mi ha accolto con un bacio Joyme, la persona che sarebbe stata la mia "mamma", per tre settimane.

Siamo andate a casa dove ero rimasto il resto della famiglia, più una nonna ed una sgarbata mia coetanea, e tutti insieme mi hanno fatto una grande accoglienza.

Ed è qui, che è scesa la mia paura al suono di un: "Mamma!".

Sì, è vero, avevo paura di non riuscire a dire nemmeno una parola e di non capire ciò che mi veniva detto.

Quindi ci siamo messi subito a parlare e sono riuscito a meravigliarmi di me stesso.

Non sono state vedute le cose con la mia

famiglia, specialmente durante la settimana,
perché molto spesso ero fuori con il mio
gruppo, ma piaceva perché da che ho diviso
con loro sono state veramente piacevoli.

Abbiamo discusso di varie cose, ho imparato
a conoscerli e loro a conoscerne me.

Poi il secondo fine settimana sono arrivato
la volume e la biografia, che per il "titolo",
che hanno apprezzato sono anche abbastanza
piacevoli e con loro mi sono divertite
molto ed aspettando, perché mi raccontano
voci divertenti, storie ed episodi e loro
capitoli.

Però non riuscivo a capire tutto, una buona
dignità e loro con calma e cercando
parole più semplici, me lo spiegavano.
Beh, insomma, non so se è avuta capito,
ma io sono stato veramente bene in
questa famiglia ed era che bisogna partire
sono molto felice.

Mamma

[Redacted signature]

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Questa è la seconda volta studio delle mie vite e (compiacendomi) posso constatare quanto siano differenti l'organizzazione privata e quella pubblica. Immensa! Tutto le vacanze-studio organizzate dal Comune è a mio parere molto più sensé, in ogni senso e ciò per rappresentare un punto essenziale per me che quest'anno contengo su ~~una~~ solide organizzazione.



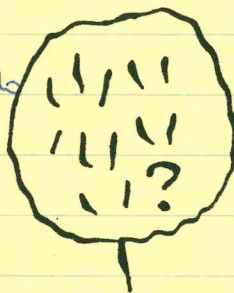
Qui a Colchester, il mio carattere perennemente stretto da conflitti interiori è costretto quotidianamente a mantenere vivi i rapporti con i miei coetanei e un po' di luce sto e poco e ammiccando il più che ero riuscito a crearvi allora.

Sinceramente, alcuni mesi fa, non avrei mai creduto di poter ^{dimostrare a me stesso di} essere come il mio vitino mi suggeriva.

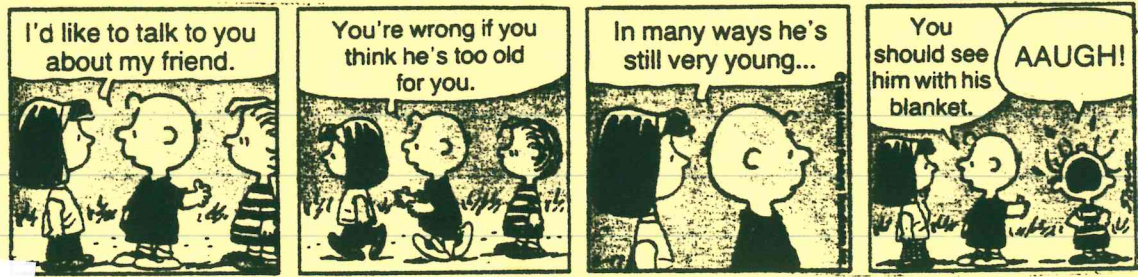
Ora, vivendo a contatto con una famiglia che in un primo momento mi era completamente estranea, mostrandomi in uno stile diverso. Totamente nuovo e raffrontandomi con esso posso realmente rendermi realmente conto di quanto finora sia stata fossilizzata

la mia concezione di vita. - Io chiuso relegato di mie iniziative in una volina come un fragile soprano biale, privo di potenza lita, vicinissimo ad esprimermi, ad espandermi...

È davvero si prova quando delle vite... che farebbe



indignabile il senso di illimitato che si ri apre alle innumerevoli opportunità. È sinceramente, non avrei mai creduto successo anche a me...



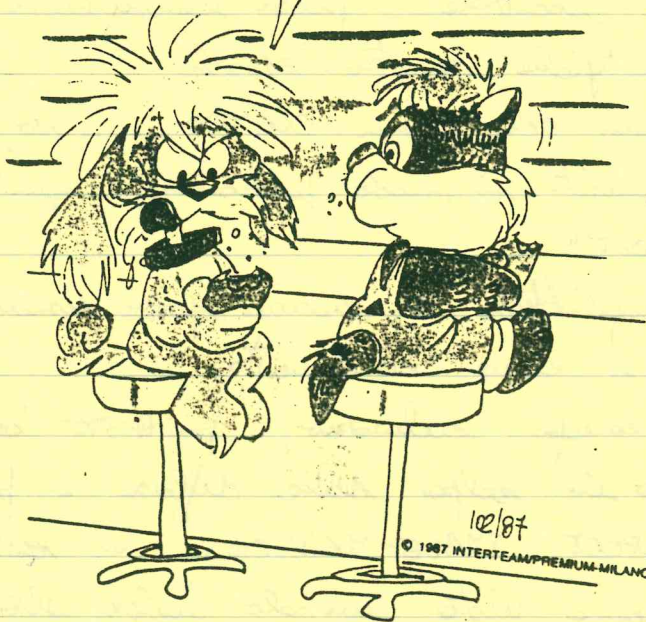
RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Per prima cosa, devo dire che questa è la mia prima esperienza di un viaggio all'estero con il comune di Bologna, mentre l'anno scorso sono andato in Inghilterra con un'organizzazione privata: l'EF; quella dell'anno scorso si rivelò un'esperienza positiva, era il primo viaggio all'estero della mia vita, e anche quella di quest'anno si sta rivelando positiva.

Il tema che sto affrontando non è forse il più esatto per la situazione attuale del nostro gruppo, dato che questo non è proprio un gruppo, ma si divide in vari gruppetti di persone; come spesso accade, all'interno di un folto numero di persone, si formano gruppetti o dualismi, che nascono e si consolidano a seconda dell'età, delle esigenze, del carattere e della simpatia. Comunque una cosa è certa: è quasi impossibile tenere unito e compatto un gruppo di venti ragazzi, con caratteri ed aspirazioni diversi; per quanto mi riguarda, io mi trovo benissimo con quasi tutti i ragazzi e le ragazze che hanno affrontato con me questo viaggio.

Problemi con il resto del gruppo non esistono, anche perché io mi adatto benissimo in qualsiasi situazione, e con questo vorrei concludere, ringraziando anche i due accompagnatori: Lorenza, che con la sua ironica severità mi diverte molto e Francesco, sempre molto disponibile e preciso.

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !...



LA CUCINA INGLESE

Mercoledì

A quale terribile sorte mi servano pepesato gli amici italiani già stati in Inghilterra. "Non mangiamo mai verdura, né frutta"; "Non c'è che Fish & chips"; "L'Inghilterra è bellissima, ma il cibo è veramente orribile". Ora che sono qui posso sperimentare e quando tornerò in Italia sarò pronto a controbattere "Non è assolutamente vero!". Di verdura e frutta (davano nella mia famiglia) ce ne è sempre in gran quantità, forse anche perché l'Emex è una regione particolarmente adatta a culture ortofruttiere; non è vero che c'è solo "Fish & Chips", ma anche ottimi dolci, squisiti gelati e soprattutto colse; il cibo non è orribile: è solo un po' diverso dalla cucina italiana.

Si è venuti in vacanza - studio in Inghilterra x vivere ~~una~~ una parte della nostra vita all'"inglese", ed è giusto "obiettivi" un po'. Per obiettivi non intendo sacrificarsi, ma semplicemente provare e giudicare senza preconcetti.

Personalmente, trovo che la cucina inglese, come tutte le altre nazioni, abbia i suoi PRO e i suoi CONTRO.

È sicuramente una cucina leggera, senza salse eccessivamente peccanti, senza troppi condimenti, senza troppi oli animali, oerei dire persino "ben disposti" al settore "piatti consigliati" da altri paesi, quindi la pasta o parte tipiche austro-tedesche.

Il dolci forse non se ne sia un PRO o un CONTRA NO, lo so, è un PRO! Ritengo siano ottimi; quindi, in modo particolare, quelli da "thé", non eccessivamente "sweet".

Ho notato ~~che~~ che in Inghilterra si cucina spesso usando oli vegetali, ^{2, 3} burro, margarina, maionese come condimento.

Ritengo gli inglesi, nel campo culinario, piuttosto "autocritici", sembra quasi si sentano in colpa delle diffuse e pregiudicate accuse di avere "PERFECT TABLE-MANNERS & USEFUL FOOD".

Assicuro che non ho ancora visto un solo inglese alzare il mugugno con altissimo tono di "fida all'ultimo raffinamento" mentre beve il thé (forse solo i keddi e certi Tories lo fanno ancora, per mantenere a livello di rapporti interclassisti lo stereotipato etichetta dell' "ENGLISH PERSON"), ma nessuno fare troppi "oleoleceli" prima d'iniziare a mangiare, né durante, né dopo. Non sono così "religiosi" né fatto di cibo come i nostri pregiudizi e li propagano. Molte sono spesso disposti ad obbligarli alle maniere o alle specialità estere, si più fanno fatti tipici stranieri, forse sempre per quel senso di colpa che si sentono provare nel capo in fatto di "ALIMENTAZIONE".

Un inglese mi ha detto "Gli inglesi mangiano per vivere, gli Italiani vivono per mangiare"; può essere vero, ma fino a un certo punto; anche loro, mi assicuro, hanno i loro gusti.... ripeto, ^{due} solo diversi dai nostri. È poi, ed all' avvicinarsi del 1982 e l'apertura delle frontiere, vogliamo prevedere i nostri futuri fratelli. Solo perché hanno abitudini alimentari un po' differenti dalle nostre? No, non mi sembra proprio il caso.



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

12 Agosto 1990 Domenica

Esatto, ormai è il 12 Agosto e queste tre settimane sono volate come un fulmine ed ora mi trovo sul mio letto a scrivere queste pagine di diario.

Che tristezza ricordarsi l'eterno e sapere che è tutto finito, che è l'ultima volta che vedo queste quattro pareti; ora tutto è in ordine, ma solo ieri c'erano i vestiti messi uno sull'altro, lì in precubito, mentre dalla parte opposta, sul comodino comparivano libri, cartoline, oracolini ed ogni ~~era~~ sorta di cose inutili.

Non sarà facile dimenticare queste esperienze specialmente per la parte che ho trovato, della mia famiglia, gli amici.

Sì, gli amici, quelle dieotto persone con cui ho diviso la maggior parte del tempo; quelle persone che vedevo ogni giorno e serale, con cui svolgevo delle attività nel pomeriggio e con cui mi divertivo alle serate.

Tutti ragazzi simpatici, che mi hanno aiutato quando avevo bisogno, ed hanno

soprattutto ridere insieme a me.

Tre settimane sono poche per stabilire una
amicizia, comunque fin dal principio siamo
stati un gruppo unito ed è questo che
è cosa importante.

Eol ora che bisogna tornare e cosa mi dispiace
e molto, certo potremmo rivestirci, ma non
sarò le stesse cose, non ci saremo mai
tutti quanti, quando di noi tornerò alle
proprie vite, ai soliti amici di sempre,
alle proprie attività e non so, se tutti avranno
ho il tempo di pensare ai "cari vecchi",
amici, conoscenti in Inghilterra.

Momente

ESCURSIONE A...

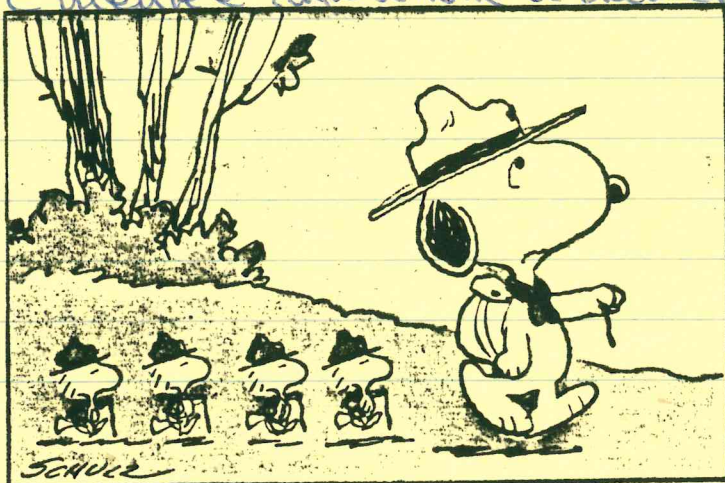
Ad un pubblico veramente speciale: gli amici italiani.

In Italia avremo città come Roma, Napoli, Venezia, ma non abbiamo posti come CAMBRIDGE.

Cambridge, come fosse facile descrivere la felicità e l'allegria che mi vengono in mente pensandoci!! Beh, comunque proverò. Immaginate una fantastica città immersa nel verde, stupendi edifici che ti ricordano quanto sia bello l'arte che vedi e non sei costretto a studiare da quella tiranna della tua prof., negozi e bar a volontà e un fiume tranquillo che scorre lento e infinito. Bello vero? Ecco ciò che avete appena immaginato e Cambridge, città semplicemente splendida. È sicuramente meglio visitarla in un giorno di sole come è capitato a noi, ma anche sotto la pioggia sono convinta che sia una bellissima città, basta un po' d'allegria, tanta fantasia, comprensione (quanto basta) e un pizzico d'amore verso i compagni... lasciarla in forno per circa 30 minuti a 200° e servire calda.

A parte l'umorismo (francamente un po' scarso) non ho un consiglio serio da dare: visitate Cambridge perché è un'esperienza emozionante, interessante e divertente, specialmente se vissuta in un gruppo affiatato come il nostro.

È, infine, non abbattetevi se qualcosa va storto perché a tutto c'è rimedio e niente è impossibile se davvero lo si vuole, basta METTERCELA TUTTA!



Paola xxx (Verchione)

WEEK END CON LA FAMIGLIA

SEMPRE MEGLIO
LA BASTIGLIA

Durante le vacanze, se in programma ti ritrovi tre ore al giorno di scuola, il week-end è sicuramente atteso con grande desiderio. Ma se capitasse che il tuo inglese non fosse perfetto e avessi scelto questa vacanza-studio più per la vacanza che per lo studio, allora pensare di dovere passare due giorni a parlare in inglese con la propria famiglia ospitante, diventerebbe proprio un incubo. A questo punto un bravo ragazzo deciderebbe di sacrificarsi per imparare, ma in un paese nuovo (e straniero) dove non piove per miracolo (quindi giornate stupende), a pochi interessi di realizzarsi come bravi ragazzi.

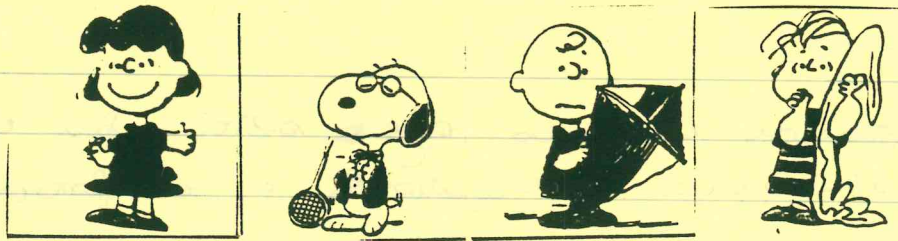
Il dramma arriva quando, dopo cinque giorni alla ricerca di una soluzione per rimanere lontano dalla nuova casa si è costretti, sapendo che sul programma c'è scritto "Free with host families" sia nel giorno di sabato che in quello di domenica, e che le "Host families" posseggono una copia del programma anche più leggibile della nostra, comunicare la propria soluzione individuale; in inglese per giunta. Le sorprese però sono tali perché nessuno se lo aspetta, se no non sarebbero



sorprese, eh?
Nel mio caso, quando giunto alla comuni-
cazione, tra un boccone e l'altro, del mio
progetto per il "fine settimana" (in italiano
mi piace di più) sono rimasto meravigliato
che la signora che mi ospita mi abbia
risposto con un: divertiti finché puoi.
Morale della favola la vita è un'avventura
e il week-end non fa paura di certo più
che la tortura.

Galani

Thomas



NUOVI AMICI

Forse parlare di "nuovi amici" è un po' troppo
accorciato perché ^{mai} se possono giudicare delle
persone che si conoscono da solo tre settimane
ne

Penso che comunque ^{sempre} ~~se~~ delle nuove conoscenze
che si sono fatte que ^{passano}, se approfondite
in seguito, diventano ^{amicizie} amicitie.

Per quanto mi riguarda con mio grande ram-
marico non avrà la possibilità di stringere e
consolidare le amicizie fatte, dal momento che
non vado a Bologna.

Probabilmente non vedrà più, nonostante
i buoni propositi, i miei amici di qua.

Sarebbe puerile nonché ~~scettica~~ poco carino da parte
una stilare una classifica dai più simpatici in
giù; proprio perché l'esperienza più interessante qui
in Inghilterra è senz'altre la vita di gruppo.

A mio avviso infatti rispettando gli altri
spesso ^{ci} si deve aiutare, ma i limiti sono sempre
inferiori a quello che si acquista stando con gli
altri, è infatti così che si impone a vivere:
non voglio essere retorico ma credo che ^{non} il gruppo
di studenti ^{di cui} che ~~sono~~ per tre settimane non ~~sia~~ fatta parte
non è che la "società" in scolo ^{ridotta} ~~limitata~~.

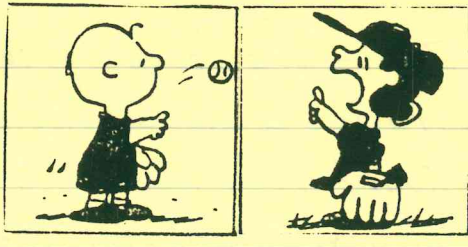
È infatti stando insieme agli altri più da ragazzi che s'impone a rispettarli e a farsi rispettare.

Penso che ~~con~~ⁱⁿ questo vocabolo ^{io} abbia imparato innanzitutto a rispettare gli appuntamenti che prima consideravo una buona fortuna e invece ho capito essere la prima dimostrazione del rispetto altrui.

~~Non tutti mi sono simpatici delo~~

Spero, anzi so con certa certezza che un giorno ricorderò le persone conosciute qui molto positivamente e non è detto che lo sarei non mi ~~stessi~~ consento di rincuorare, e

Luca C.



PAOLA



NON DIMENTICHERO' MAI...

Non dimenticherò mai l'angoscia che mi assaliva prima di salire sull'aereo all'aeroporto di Bologna. Oh, non tanto per il viaggio, ma proprio perché ero assolutamente incapace di andare dagli altri ragazzi e ragazze e dire: "Ciao, io sono Paola. Come va?"

La timidezza a volte gioca brutti scherzi! A ripensarci adesso, mi viene da sorridere; è stato così facile, infine dei conti!

La stessa ansia che provavo prima di conoscere la famiglia: cosa devo dire, capisco quello che diranno, che tipo di pente sarà? Ma anche in questo caso, problemi risolti: nello "schiaffo" del bacio che ho ricevuto alla stazione dalla mia nuova "mamma adottiva"

È, certo, non dimenticherò mai l'estrema pentitezza con cui mi trattano; la signora è ostinata a lavarmi le unghie con, anche se potrei farlo benissimo da sola, mi fa sempre scegliere il mio packed-lunch e altre squisitezze del genere.

Proseguendo con miei ricordi, penso che serberò anche il panico del mio primo giorno alle prese con gli autobus di Colchester: ero convinta che non ce l'avrei mai fatta a capire il meccanismo delle coincidenze, mi tantomeno

ad imparare da che lato della strada bisogna aspettare il bus: la guida a sinistra era un grande handicap, all'inizio. E invece, anche in questo caso, dopo un paio di giorni, potevo già girare tranquillamente la città, o almeno il percorso casa-scuola, casa-centro, senza dover sempre chiedere spiegazioni.

Ma non dimenticherò neppure l'immensa quantità di carne che i parenti e amici della mia famiglia, si sono mangiati alle tre del pomeriggio, al party per il compleanno dei due bimbi. Ah, neanche loro dimenticherò: due vere "penti".

Ma neanche il fatto di lavarsi le stoviglie nella stessa acqua nera, senza risciacuarli. Un concetto di igiene per noi inconcepibile!

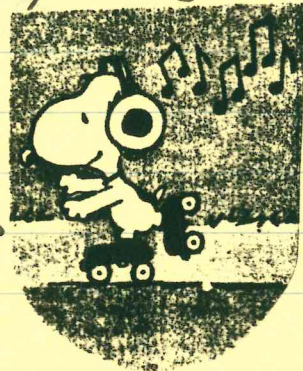


Dell'album dei ricordi: formano anche parte i meravigliosi giardini dei
collepe di Cambridge e tutto ciò che fa parte di Londra: il Big Ben,
Buckingham Palace con il cambio della guardia, la National Gallery, il
Covent Garden e la pente che faceva il bagno nelle fontane di
Trafalgar Square, mentre noi eravamo distrutti dalla calura, nel giorno più
caldo del secolo!

E infine, ma non certo per importanza, i nostri inseguenti: i tedeschi,
soprattutto lui (beh, anche l'occhio vuole la sua parte), il gruppo dei ragazzi
belghe: con cui si sono divisi tante ore piaceri: e qualcuno meno,
ma tutto ciò fa parte di quella magica atmosfera, chiamata "vita di
gruppo" e i nostri accompagnatori italiani che, ammesso sono stati
veramente bravi a sopportare tutte le nostre lamentele, forse proprio troppo.
È stata la mia prima esperienza del genere, e penso anche l'ultima,
dato che sono più fuori età, e dal prossimo anno, forse, neanche più
studente. Ammetto che nei primi giorni, contavo davvero i giorni che mi si
paravano dall'Italia, ma ora che manca solo una settimana alla fine,
vorrei che si potesse ricominciare dall'inizio, perché sono state tre settimane
indimenticabili!!!

ALLA SCOPERTA DI... COLCHESTER

Al tempo dei Romani non era che una base militare su una collina poi venne la regina "Boudicca" che distrusse quasi tutto scacciando i Romani e costruendo un castello sui resti del Tempio a Diana. Ora Colchester mostra di queste storie solo alcuni ricordi come il castello circondato da un parco dove i bambini giocano sulle pietre che i Romani utilizzarono per il loro tempio, o le strane ripide pendenze di alcune strade che dal centro della città scendono verso la pianura e che fanno pensare alla scelta strategica di un luogo facilmente difendibile. Il parco del castello è anche il luogo migliore dove consumare il nostro packed-lunch e mangiare un bel gelato alle vaniglie. Il parco è verde pieno di fiori e anche di stranieri qui abbiamo anche organizzate partite di calcio con spagnoli e inglesi. Vicino al castello c'è un museo in una antica casa ~~in~~ stile vittoriano; le cose più belle che abbiamo trovato qui sono le cose di bambole con i loro minuscoli mobili e i micro-repici cucchiaini per le torze de té. Di fronte al museo c'è High Street la princi-



sole strada di Colchester che porta fino
alle Town Hall, il municipio. Nel
municipio abbiamo conosciuto il Mayor e
le mie famiglie ospitate mi ha detto che
sono una ragazza fortunata perché loro
non hanno mai visto il loro sindaco.
In queste strade abbiamo assistito al
comercio di Colchester che consisteva in
una sfilata di carri sulle maggior
parte dei quali c'erano giovani ragazze
vestite con bellissimi vestiti ^{A' ALTRI TEMPI} e alle
coppie donne ~~fiore~~ fiorate color pastello.
La vita notturna di Colchester si svolge
soprattutto nei pubs dove la birra a buon
prezzo è veramente buona. Ci sono piccoli
pubs molto belli tutti in legno con le
luci soffuse e la musica di sottofondo.
Abbiamo passato alcune serate in questi
luoghi con il nostro gruppo da Bologna.
Oggi partiamo per tornare in Italia, posso
dire che Colchester mi è veramente
piaciuta, molto di più della capitale e
immensa Londra.

Allora

ALLA SCOPERTA DI...

Sin da quando ero piccolo ho sentito parlare dell'Inghilterra: chi ne diceva bene, chi male, ma tutti erano d'accordo nel dire che questo paese era un paese ricco di stravagante e particolarità d'ogni tipo. Più volte ho cercato di immaginare come fosse in realtà la terra inglese.

È forse a questo motivo che immaginavo mi ero creato nella fantasia un'immagine del tutto differente da quella che invece sto avendo in questi giorni di per amore a Cochester un paese nel sud-est dell'Inghilterra.

Molto a meno che i giorni passano mi rendo conto che ^{molto} ~~meno~~ degli avvertimenti e dei consigli riguardo la realtà inglese erano infondati o inesatti. Dopo qualche ^{invenzione} difficoltà iniziale me legare all'adattamento ~~se~~ dei primi giorni, ora sono molto più tranquillo e ~~meno~~ ^{più} ~~meno~~ ^{più}. Per me non è stato difficile abituarsi alla "routine inglese": se mattina e sera in autobus; per pranzo ritrovo con gli altri amici, e per cena a casa con la "Host Family". Questa esperienza è tuttora una vera e propria scoperta per me: d'Inghilterra ^{e dei suoi} non è poi così lontana dalle nostre mentalità italiane.

Nonostante le inevitabili differenze tra una cultura e un'altra, mi perdo a dire che spesso ~~e~~ ^{volentieri} sono gli inglesi che più italiani.

Ma l'ultimo appunto mi sento di

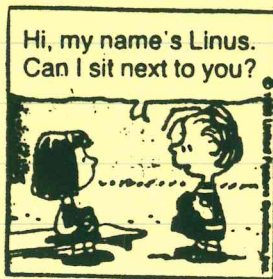
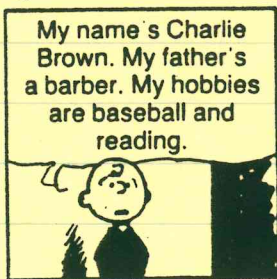


...ze dovute
...metto di
...migliori
...dovete

di farlo agli accompagnatori, che inomatutto
ringrazio per ~~la~~ loro disponibilità me
che do devo anche ringraziare invitando ei
e non prendere Troppo scolasticamente questa
esperienza che per alcuni di noi è inomatutto
una vacanza.

Lo stesso





FRANCESCO

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

la mia "nuova" famiglia: ossia quattro persone diverse tra di quanto non mi aspettassi: Gli Inghilterri sono notoriamente da noi considerati sarcastici, forse un po' troppo attaccati al loro passato glorioso e conservatori.

La mia famiglia è invece una ^{nucleo} ~~famiglia~~ ^{media} medio-borghese con le peculiarità della ^{intellettuale} ~~posizione~~ ^{di} che occupa: non è particolarmente religiosa, né tantomeno ^{politica}, il sabato vanno al parco a fare il picnic od a nuotare, ^{sono} ~~è~~ particolarmente ^{informa} ~~ta~~ sulle novità, il massimo viaggio che possono fare è andare al "muse" a CIACTOR per un weekend ed hanno una scartata macchina familiare ed una piccola VAUXALL.

In casa non si preoccupano molto ~~del~~ della loro "immagine", nel senso che non ci tengono a far bella figura con gli stranieri: la casa non è "uno specchio" ma è abbastanza pulita ed ordinata, e con il minuscolo giardino.

Ed a me sembra proprio questo il modo migliore di studiare le tipiche abitudini Inghilterri: proprio qui ho scoperto che la religiosa conservazione del tè ^{pomeridiano} ~~non~~ le aniele è ormai scomparsa e probabilmente è solo tipica dei ceti più alti. Locali: in casa mia ho bevuto il tè solo una volta, per giunta pepposa di quello bevuto in Italia; insomma, casa vecchia Inghilterra, piano piano stai perdendo le caratteristiche che ti distinguevano dagli altri paesi: l'uso delle libbre, delle yarde e dei sistemi di peso, un'eredità ingegneristica, l'uso appunto del tè dalle 6 P.M.: ormai di particolare e tipico, hai solo la guida alle ^{elone} ~~destre~~...

Ma ormai ti stai avvicinando al modello Americano, fatto di fast-foods, lavori part-time o saltuari e televisione. Ma io penso che l'Inghilterra sarà sempre patibolare: Non sia mai detto che sia una ~~ex~~ ^{ex}-colonia a dar legge più: SIATTO INGLESI! PERBACCO!